

Sedano rapa e sedano da coste: la parte raccolta deve comparire nella scelta della semente

La scelta di una semente di sedano richiede una domanda iniziale: quale parte della pianta verrà raccolta e utilizzata? Coste carnose, sedano rapa e foglie aromatiche possono appartenere allo stesso gruppo botanico, ma non rispondono alla stessa esigenza. Questa scheda aiuta a trasformare una richiesta generica in un ordine preciso, mantenendo separati il prodotto desiderato, la destinazione d'uso e il materiale di semina fornito.

1. Quale sedano desidera il cliente?

Chiedere anzitutto di descrivere la parte della pianta conosciuta dal cliente: coste carnose, radice da sedano rapa o foglie aromatiche. Se viene indicata una denominazione regionale, raccogliere una fotografia identificata del prodotto e usarla come elemento di chiarimento, non come prova autonoma della cultivar. Nel catalogo, affiancare al titolo una fotografia della parte effettivamente raccolta e il nome della tipologia. Una miniatura del solo fogliame, infatti, può rendere indistinguibili referenze che il cliente dovrebbe poter confrontare prima di aprire la scheda completa. Il nome della specie è necessario, ma non basta a individuare la scelta.

2. Qual è la destinazione della coltura?

Il percorso richiede informazioni sull'esperienza del cliente nell'avvio della coltura e sul luogo in cui saranno seguite le plantule. Una semente non equivale a una pianta già sviluppata: la scheda deve rendere chiaro il materiale di partenza, soprattutto quando l'immagine mostra un raccolto pronto da cucinare. Se il periodo di raccolta è decisivo, consultare l'informazione pertinente alla selezione e al contesto. Non ricavare una data dal nome comune o da un calendario riferito a un altro sedano. In assenza di un dato sufficiente, formulare una richiesta specifica al fornitore prima di presentare il calendario come una proprietà confermata.

3. Come mantenere leggibile la scelta commerciale?

Controllare sia la scheda pubblica sia i riepiloghi del carrello. Un titolo troncato potrebbe lasciare soltanto la parola «sedano», nascondendo «rapa» o «da coste». Mostrare quindi la denominazione completa vicino al titolo e assicurare che rimanga leggibile nei passaggi successivi all'acquisto. Il codice continua a essere utile per il riordino e il magazzino, ma non deve essere l'unico elemento con cui il cliente comprende il prodotto. Se il cliente conosce una denominazione diversa, collegarla al riferimento corretto senza trasformare il sinonimo in una nuova selezione.

4. Quali informazioni includere nella richiesta?

Prima del preventivo, riportare denominazione completa, codice, quantità e unità, lasciando aperte le domande ancora irrisolte. Il gestionale deve mantenere separate le tipologie e permettere di ritrovare la stessa scelta anche dopo modifiche al titolo del sito. Se viene proposta un'alternativa, confrontarla rispetto alla parte raccolta e alle caratteristiche che avevano motivato l'acquisto: la vicinanza botanica non autorizza a considerare approvata una sostituzione senza spiegare la differenza. Questo controllo conserva l'identità della selezione dalla richiesta B2B fino all'ordine, senza confondere l'ortaggio desiderato con un seme pensato per un utilizzo diverso.

Articoli correlati

[Sedano rapa e sedano da coste: la parte raccolta deve comparire nella scelta della semente](#)

[Sedano da coste: verificare la gestione dell'acqua prima di proporlo in contenitore](#)